

## Ecosfera, esplose il filone sisma. Indagati Fontana e i consulenti Nigris e D'Annunziis

A disporre le perquisizioni a carico di questi indagati è stato il pubblico ministero della Procura della Repubblica dell'Aquila, Antonietta Picardi nell'ambito di un nuovo filone di indagine, non meno esplosivo del primo, tendente a ricostruire i rapporti tra queste persone e la società Ecosfera, di Duilio Gruttadauria in relazione alla ricostruzione dei Comuni abruzzesi colpiti dal terremoto.

Stando alle indiscrezioni emerse sulle indagini della Procura aquilana, Fontana, 63 anni, romano, e Nigris avrebbero favorito il gruppo Ecosfera in diverse circostanze per ciò che riguarda l'elaborazione della documentazione relativa ai piani di ricostruzione di alcuni Comuni colpiti dal terremoto e in questo modo, secondo l'accusa, la società ne avrebbe tratto un vantaggio economico. D'Annunziis, sempre stando alle indiscrezioni, si sarebbe avvalso della collaborazione dei vertici di Ecosfera per elaborare parte della documentazione relativa ai piani di ricostruzione. Ciò sarebbe avvenuto attraverso l'intervento di Nigris. Le perquisizioni hanno riguardato abitazioni e uffici dei tre indagati e hanno portato alla acquisizione di documenti e computer che ora dovranno essere esaminati. Nel mirino degli investigatori sono finite alcune società satellite di cui i Gruttadauria si servivano per arrivare alle commesse o agli appalti. Non è dato invece sapere quali fossero i favori e i ritorni per i quali si ipotizza a carico di Fontana e i due consulenti il reato di corruzione. L'accusa è pesantissima: in sostanza l'ipotesi è che all'interno della struttura di missione ci fosse una cellula collegata ad Ecosfera capace di pilotare in questo caso le partecche della ricostruzione verso le società di Ecosfera. Sostanzialmente, infatti, lo schema dell'operazione Caligola sarebbe ricalcato in maniera più o meno fedele. Nel caso Caligola, i favori elargiti dai Gruttadauria consistevano in assunzioni ad personam, consulenze fittizie a parenti dei funzionari che manovravano le commissioni aggiudicatrici. Secondo fonti non ufficiali la costola dell'inchiesta potrebbe addirittura investire dimensioni anche maggiori del filone principale. Le notizie sulle informazioni di garanzia sono state emesse per effetto degli accertamenti non più rinviabili e che contemplavano l'avviso agli indagati.

La società Ecosfera è già finita nel mirino della Procura aquilana nell'ambito di un'altra inchiesta che ha portato nei mesi scorsi all'operazione Caligola, con arresti e indagati eccellenti. Secondo quanto contenuto nella proroga del termine della inchiesta Caligola, a Quarta, Gruttadauria, Andreola, Galdi, Teodoro, Troiano, Gay e Notarangelo viene contestata l'associazione per delinquere finalizzata alla corruzione aggravata per un atto contrario ai doveri d'ufficio e soppressione, distruzione e occultamento di atti veri; a Boschetti, ex consigliere e assessore regionale già finito nell'inchiesta Sanitopoli, viene contestata la corruzione; a Fontana l'associazione per delinquere «commessa all'Aquila dall'1 agosto 2010 e sino al 29 luglio 2011», a Cesarone la rivelazione e utilizzazione di segreti d'ufficio e il favoreggiamento; a Notarangelo l'associazione per delinquere finalizzata alla corruzione aggravata; a Castiglione l'associazione per delinquere; a D'Alfonso la corruzione. Anche in questa inchiesta figura Fontana, ex direttore generale dell'Ance nazionale, insieme ad Antonio Boschetti, ex assessore alle attività produttive.